

LICEO ARTISTICO “B. MUNARI”

A.S. 2016/2017

*Piano Annuale per l’Inclusione*

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>35</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	<b>7</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>47</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinatore dell’Area Sostegno	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Coordinatore dell’Area Sostegno	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro: coinvolgimento PDP/ PEI e scelte educative	<b>Si</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in				<b>X</b>		

rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2017/2018)**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

- Nel caso di alunni con disabilità, l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata;
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011, C.M. n. 8 del 2013) occorre distinguere: per gli alunni già certificati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi; fino all'ottenimento della certificazione, la scuola adotta comunque tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono (anche la eventuale redazione di un PDP) (C.M. n. 8 del 2013);
- Nel caso di alunni con diagnosi di altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., il Consiglio di classe decide autonomamente se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, assumendo proprie decisioni opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13, Nota di chiarimento 22 novembre 2013);
- Nel caso di alunni che, «con continuità o per determinati periodi», manifestano Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali o per svantaggio socioeconomico e culturale il Consiglio di Classe, dopo averli individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, offre adeguate e personalizzate risposte, decidendo se stendere o meno un Piano Didattico Personalizzato e se adottare particolari misure dispensative e strumenti compensativi (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13, Nota di chiarimento 22 novembre 2013);
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale (ad esempio stranieri di recente immigrazione le cui difficoltà derivano da una non conoscenza della lingua italiana) spetta ai Consigli di classe individuarli, avviare, anche in accordo con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, iniziative

didattiche mirate all'apprendimento della lingua, stabilire se e quali misure dispensative e compensative mettere in atto, e redigere, in casi eccezionali, un PDP (C.M. n.8/13, Nota di chiarimento 22 novembre 2013).

### **Soggetti coinvolti:**

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e del PEI e li firma, coordina il GLI;
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.;
- **Consiglio di classe:** individua i casi in cui adottare una didattica personalizzata ed eventualmente misure compensative e dispensative; rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizza le motivazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua le strategie e le metodologie adeguate all'inclusione ed all'apprendimento degli studenti con BES; eventualmente individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige il PDF e il PEI (nel GLHO) e il PDP e dà loro applicazione; collabora con le famiglie;
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività;
- **Insegnanti di sostegno:** collaborano nei Consigli di Classe e mettono a disposizione la propria esperienza per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario;
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia e all'inclusione;
- **Servizio ascolto:** presta informazione e consulenza sul disagio e sull'inclusione;
- **Consiglio d'Istituto:** da coinvolgere;
- **Volontariato e associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti;
- **Il Servizio Sociale,** che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste;
- **U.L.S.S. o "Associazione La Nostra Famiglia",** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno;
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).** Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. È composto da:
  - ✓ Dirigente scolastico
  - ✓ Docente/i referente/i per la disabilità/BES/DSA/Inclusione

- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica (nel campo della disabilità, dei BES o dei DSA), o con compiti di coordinamento nelle classi in cui siano presenti studenti con disabilità (o DSA)

I compiti del GLI, individuati dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013, sono:

- ✓ rilevare i B.E.S. presenti nella scuola;
- ✓ raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ confrontarsi sui casi, fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevare, monitorare e valutare del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Tale PAI contiene un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, un'analisi delle risorse dell'Istituto (umane e materiali), una proposta di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, nonché la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento;
- ✓ costituire l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Tempi e momenti di incontro del GLI:

- ✓ nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”;
- ✓ all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- ✓ a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- ✓ al termine dell'anno scolastico predispone la proposta di PAI da presentare al Collegio dei Docenti.

- **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)**, per gli studenti con disabilità certificata (L. 104/92), composto da:

- ✓ Dirigente scolastico o suo delegato
- ✓ Docente coordinatore di classe
- ✓ Docenti curricolari e di sostegno del Consiglio di classe
- ✓ Rappresentanti dell'ULSS, dei Servizi sociali, personale medico specializzato, addetti all'assistenza ecc.
- ✓ Genitori
- ✓ Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

I compiti del GLHO sono:

- ✓ stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- ✓ progettazione e verifica del P.E.I.;
- ✓ indicare al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.;
- ✓ provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Il GLHO si riunisce, salvo eccezioni, una volta, all'inizio dell'anno scolastico.

- **Coordinatore Area Sostegno/ Referente D.S.A./ Referente B.E.S./ Referente inclusione**, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola con i seguenti compiti:

- ✓ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- ✓ azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLI;
- ✓ organizzazione delle attività di sostegno, convocazione e coordinamento (su eventuale delega del Dirigente scolastico) del Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- ✓ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- ✓ collaborazione con i Consigli di Classe per la redazione dei P.D.P. per gli studenti con DSA e l'eventuale redazione dei PDP per gli studenti con BES;
- ✓ attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A e sui BES.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e su quelli della disabilità, dei DSA e dei BES. Il nostro Istituto si avvale delle risorse del CTI/CTS. Nell'anno scolastico in corso sono state pubblicizzate presso i docenti le iniziative dell'Associazione Italiana Dislessia inerenti le problematiche degli studenti con DSA.

L'Istituto è abbonato alla rivista "BES e DSA in classe".

Nell'attuale anno scolastico, in continuità con quanto avviato nel precedente, si è svolto un incontro con operatori dello Sportello DSA e del CTS di Treviso su "Strumenti compensativi e metodologie didattiche per gli studenti con DSA" rivolto ai docenti dell'Istituto.

Nel corso del presente anno scolastico i docenti di sostegno hanno partecipato ai seguenti incontri di formazione:

- presentazione dell'Accordo di programma 2016 (Prof.ssa Diana – 2 ore)
- studio del nuovo modello del PDF, previsto dall'Accordo di programma, con l'inserimento dei fattori ambientali (Proff. Randone e Diana – 2,5 ore)
- piano di formazione sulle tematiche dell'inclusione degli alunni con disabilità: "Il Piano Annuale d'Istituto per l'Inclusione degli alunni con disabilità: il ruolo dei docenti referenti" ( Prof. Randone – 4 ore)
- corso di formazione per referenti d'istituto – 2° annualità: "L'inclusione: metodologie e strumenti per l'autovalutazione di istituto (Prof.ssa Diana – 50 ore): nell'ambito di tale corso di formazione è stato svolto, con il coinvolgimento di alcuni docenti dell'Istituto, un focus-group inerente il funzionamento dei GLHO.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive: per questo alla base della programmazione didattico-educativa (PDP, PEI) e nella realizzazione delle attività previste vi è una condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).

L'attività consiste in:

- ✓ rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali, nei consigli di classe di inizio anno;
- ✓ definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;
- ✓ monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi in corso d'anno;
- ✓ valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati.

Le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni ed hanno lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento.

Nella stesura e nell'utilizzo dei PEI e dei PDP, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate e semi-strutturate; prove scritte programmate; prove equipollenti e tempi più lunghi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola (in rapporto ai diversi servizi esistenti)**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. La organizzazione dell'orario dell'insegnante di sostegno tiene conto delle esigenze degli studenti. L'attività didattica del docente di sostegno è concordata con gli insegnanti curricolari.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

La scuola tiene rapporti con CTS e CTI di zona per attività di informazione, eventuali corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale.

Dallo scorso anno scolastico si sono avviati rapporti con lo Sportello DSA – rapporti che, eventualmente, potrebbero essere mantenuti o accresciuti.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

«La presa in carico dei BES [deve] essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia» (C.M. 8 del 2013). La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta nelle pratiche relative all'inclusività.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie verranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ l'organizzazione di eventuali incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ il coinvolgimento nella stesura dei PDP, dei PDF e dei PEI;
- ✓ eventuali incontri con i CTS per conoscere, ad esempio, le risorse tecnologiche e i nuovi ausili a disposizione dei CTS.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità considerandole delle risorse.

Il curriculum incentrato sulla diversità e sulla promozione di percorsi formativi inclusivi influisce nella redazione del PEI e/o del PDP ad opera dei consigli di classe:

- ✓ Individuare gli ostacoli principali alla realizzazione dell'individuo e adattamenti ambientali e personali, nel rispetto di ogni studente. Uso di materiale didattico specifico, calibrato sulle fragilità, difficoltà, potenzialità dell'alunno;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- ✓ personalizzare l'apprendimento, attuando una didattica adeguata all'alunno BES e finalizzata al potenziamento delle competenze in possesso dell'allievo.



## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere utilizzando le risorse presenti nella scuola, inclusi i docenti in esubero e/o di potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano, inoltre:

- ✓ risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal MIUR;
- ✓ risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- ✓ risorse economiche dell'Istituto.

Nell'anno scolastico in corso, gli studenti con disabilità hanno usufruito di un numero di ore di sostegno maggiore a quanto previsto, in virtù del fatto che l'USP di Treviso ha destinato al nostro Istituto 2 docenti di sostegno.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituto necessita di:

- ✓ assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ✓ finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- ✓ risorse aggiuntive per avviare una costante e proficua collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia o con la Sportello DSA (interno al CTS) che forniscano, su appuntamento, consulenza, presso il nostro istituto, a docenti, studenti, famiglie;
- ✓ assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- ✓ assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- ✓ rafforzamento di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede, se necessario, incontri e/o colloqui telefonici tra i docenti delle classi prime e quelli delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. Ciò vale anche per il passaggio tra scuole diverse dello stesso grado.

In fase di orientamento in entrata si possono svolgere incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi con particolari esigenze provenienti dalle scuole medie e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento per il passaggio dal Biennio Comune al Triennio di Indirizzo, individuando, in sinergia con gli studenti con BES, le loro famiglie e gli insegnanti delle discipline di indirizzo, il percorso di studi più consono.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle classi terminali.

La scuola, come previsto dalla Legge 107/2015, organizza attività di Alternanza Scuola – Lavoro, per un primo inserimento nel mondo lavorativo.

Qualora fossa ritenuto opportuno dai C.d.C., dall' *equipe* socio-sanitaria e dalle famiglie, si può valutare la partecipazione degli studenti certificati (L. 104/92) che svolgano una programmazione differenziata la partecipazione ai Piani Individuali di Transizione, in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2017**